

PROGETTO: INCONTRO CON L'AUTORE.  
ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE V C DELLA SCUOLA PRIMARIA  
ALDO MORO.

La lettura, da parte dell'insegnante, di alcuni capitoli del libro " LO HOBBIT" e l'approfondimento di alcune tematiche scelte, hanno permesso un lavoro di introspezione con gli alunni, tradotto infine in una breve messinscena nell'ambito di attività riconducibili al teatro educazione.

ESEMPLIFICAZIONE:

Dall'analisi del primo capitolo è emersa la figura del protagonista Bilbo, del duplice aspetto della sua personalità: prevalentemente pigro, si lascia attrarre dalle avventure, a causa di quel lato del carattere ereditato dai Tuc.

Ai ragazzi è stato chiesto se anche loro, come Bilbo, si sentissero a volte pigri, altre amanti dell'avventura ; quindi sono stati invitati ad esprimere per iscritto le loro esperienze; dai loro testi sono state estrapolate frasi significative per realizzare la drammatizzazione.

Mi sento Bilbo pigro quando.....

- Guardo la tv e non sistemo il letto.
- Mi infilo sotto le coperte e mi addormento di nuovo.
- Tiro fuori le cose dall'armadio e non le rimetto a posto.
- Ozio sul letto o sul divano tutto il giorno.
- Non ho voglia di alzarmi presto al mattino.
- Se ho bisogno di una cosa pur di non muovermi ne faccio a meno.
- In estate resto seduta sul balcone al sole, in inverno rannicchiata vicino al fuoco.

Mi sento Bilbo avventuroso quando.....

- Mi arrampico sugli alberi.
- Vado in montagna con mio padre.
- Esploro sentieri immergendomi nella natura.

- Faccio volare le coccinelle nel prato.
- Vado in bicicletta per il mio paese.
- Mi immergo in mare per esplorarne il fondo.
- Esploro da solo una casa disabitata.

Per la realizzazione della messinscena sono stati scelti due oggetti rappresentativi della pigrizia e dell'avventura: il cuscino e il cappello utilizzati con creatività da ciascun alunno mentre recita la propria frase; gli stessi alunni scelgono inoltre, tramite discussione e confronto, la postura e i movimenti più adatti, nonché lo strumento musicale la cui sonorità meglio si adatta alla drammatizzazione.

La stessa procedura è stata applicata alle altre tematiche scelte : la bugia, il sogno, la paura, la crescita.

Ins. Conti Loretta.

# Scuola del fare, scuola del pensare

PROGETTO DI FORMAZIONE E RICERCA INDICAZIONI NAZIONALI 2012



## SCHEDA DI VERIFICA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA LABORATORIALE

### SCHEDA DI VERIFICA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA LABORATORIALE

GIUGNO 2014

ISTITUTO \_COMPRESIVO ZONA EST FABRIANO ALDO MORO\_\_\_\_\_

DOCENTE \_CONTI LORETTA\_\_\_\_\_

DISCIPLINA INSEGNATA \_AMBITO LINGUISTICO\_\_\_\_\_

ORDINE DI SCUOLA \_PRIMARIA\_\_\_\_\_

TITOLO DEL LABORATORIO \_TEATRALE "NOI... TRA LE PAGINE DEL LIBRO"\_\_\_\_\_

PROBLEMA DA RISOLVERE DIFFICOLTA' DI RELAZIONE NEL GRUPPO

CLASSE\_\_\_\_\_

### OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI

Effettuare una breve descrizione degli elementi osservati

(o in termini sintetici di giudizio o in forma discorsiva)

Interesse dimostrato dagli alunni per l'attività laboratoriale	Prendendo spunto da alcune tematiche scaturite dalla lettura del libro "Lo Hobbit" è stato sviluppato un percorso di drammatizzazione per far riflettere i ragazzi sul proprio vissuto utilizzando le tecniche del teatro educazione. L'interesse è stato ottimo soprattutto da parte dei bambini con disturbi specifici di apprendimento.
Motivazione all'apprendimento	LA MOTIVAZIONE AD APPRENDERE LE TECNICHE ESPRESSIVE DEL TEATRO EDUCAZIONE È STATA FIN DALL'INIZIO MOLTO FORTE ANCHE PERCHÉ GLI ALUNNI ERANO ENTUSIASTI ALL'IDEA DI METTERE IN SCENA

	PUBBLICAMENTE IL LORO LAVORO.
Partecipazione e impegno	NEL CORSO DELL'ATTIVITA' GLI ALUNNI HANNO MANIFESTATO UNA PARTECIPAZIONE ED UN IMPEGNO SEMPRE MAGGIORE.
Competenze relazionali e sociali osservate	CAPACITA' DI GESTIRE E CONTROLLARE MEGLIO LE PROPRIE EMOZIONI E IL PROPRIO CORPO, DI ACCETTARE IL PENSIERO ALTRUI SENZA CREARE SITUAZIONI DI CONTRASTO, DI COLLABORARE PER UN RISULTATO DI GRUPPO.
Rispetto dei tempi	LE ATTIVITA' SONO STATE GENERALMENTE PORTATE AVANTI RISPETTANDO I TEMPI STABILITI E L'OBIETTIVO DI METTERE IN SCENA LA RAPPRESENTAZIONE NEL GIORNO STABILITO E' STATO RAGGIUNTO CON PIENO SUCCESSO.
Qualità dell'apprendimento (cosa i ragazzi hanno appreso, memoria dell'esperienza e delle conoscenze costruite, ecc.)	I RAGAZZI HANNO APPRESO IN PRIMO LUOGO CHE LEGGERE PUO' DIVENTARE UN'ESPERIENZA DI VITA: CI SI IMMEDESIMA NEI PERSONAGGI CONFRONTANDO IL LORO VISSUTO CON IL NOSTRO. HANNO SCOPERTO LA "CONTEMPORANEITA'" DEGLI AUTORI: ANCHE I PIU' ANTICHI CI DICONO QUALCOSA PERCHE' DESCRIVONO IL CUORE DELL'UOMO. HANNO ESEGUITO UN LAVORO DI INTROSPEZIONE, DI RIFLESSIONE SULLE LORO EMOZIONI PIU' PROFONDE, RIUSCENDO A DESCRIVERLE ED ANALIZZARLE IN TESTI SOGGETTIVI DAI QUALI POI ESSI STESSI HANNO ESTRAPOLATO LE FRASI PER LA MESSINSCENA; QUINDI HANNO APPRESO ANCHE AD ALLESTIRE UN EVENTO TEATRALE DIVENTANDO AUTORI, ATTORI E REGISTI DEL LORO SPETTACOLO. HANNO MESSO IN ATTO COMPETENZE DI AUTONOMIA, RESPONSABILITA', COMUNICATIVE, SOCIALI E CIVICHE, DI SPIRITO D'INIZIATIVA ED INTRAPRENDENZA, DI ESPRESSIONE ARTISTICA, MUSICALE, CORPOREA.
Clima d'aula (eventuali episodi di indisciplina, confusione, ecc.)	IL CLIMA D'AULA E' STATO POSITIVAMENTE INFLUENZATO DALL'ATTIVITA' TEATRALE SVOLTA: I RAGAZZI HANNO ACQUISITO ABILITA' COGNITIVE E PRATICHE CHE HANNO PERMESSO LORO DI LAVORARE PIU' SERENAMENTE E PROFICUAMENTE NEL GRUPPO GESTENDO IN MODO AUTONOMO LE INEVITABILI SITUAZIONI DI ATTRITO.
Ciò che l'insegnante si era prefissato è stato raggiunto?	L'OBIETTIVO PREFISSATO È STATO PIENAMENTE CONSEGUITO; LA CORALITA' RAGGIUNTA HA INDICATO

	UN NETTO MIGLIORAMENTO NELLE RELAZIONI DEL GRUPPO CLASSE.
Criticità riscontrate	DURANTE LE PROVE I RAGAZZI PARLAVANO TROPPO VELOCEMENTE PER CUI I TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLE SCENE ERANO TROPPO BREVI; LEGGEVANO I BRANI DEL LIBRO CON CADENZA DIALETTALE, CON UN TONO DI VOCE TROPPO BASSO O IN MODO IMPACCIA TO; A VOLTE NON RIUSCIVANO AD ESSERE SINCRONIZZATI NEI MOVIMENTI O NEL PARLATO COLLETTIVO, ALTRE NON RIUSCIVANO A RESTARE IN SILENZIO DIETRO LE QUINTE, DAL MOMENTO CHE ERANO SOLI E DOVEVANO GESTIRSI AUTONOMAMENTE.
PROBLEMI EMERSI E SOLUZIONI POSSIBILI	
<b>Non avere l'aiuto concreto delle colleghe impossibilitate a partecipare dal momento che prestavano servizio anche in altre scuole; mancanza di spazi adeguati.</b>	<b>Ho realizzato il lavoro chiedendo la collaborazione di una collega in pensione che gentilmente mi ha aiutato. Ho chiesto al parroco di una chiesa vicina alla scuola la possibilità di utilizzare il teatro parrocchiale uscendo almeno quattro volte dalla scuola e percorrendo circa un tragitto di 15 minuti su una strada molto transitata.</b>
<b>Alcuni alunni all'inizio trovavano difficoltà a scrivere di loro stessi o a mettersi in gioco nella rappresentazione teatrale superando ansia e timidezza.</b>	<b>L'incoraggiamento e la gratificazione dell'insegnante prima, la soddisfazione per i risultati ottenuti poi ,di cui si rendevano conto anche rivedendo le riprese, hanno permesso di superare le iniziali difficoltà.</b>
VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA	
Esprimere un giudizio complessivo ed eventuali considerazioni non riferite sopra	
L'esperienza è stata molto impegnativa e gratificante nel contempo; ritengo che le tecniche del teatro educazione, che avevo avuto modo di sperimentare anche in passato, siano davvero efficaci per rafforzare i rapporti tra gli alunni e creare un gruppo classe più	

unito; penso inoltre che questo tipo di teatro serva per approfondire la conoscenza di sé, rafforzare l'autostima di tutti i ragazzi, in particolare di quelli che presentano particolari difficoltà nell'apprendimento e nell'espressione comunicativa.